

FeralpiSalò	2
Padova	2

FERALPISALÒ (4-3-1-2) Cagliioni; Vitofrancesco, Ranellucci, Emerson, Martin; Staiti, Capodaglio (23' st Mattia Marchi), Dettori (35' st Voltan); Boldini (23' st Parodi); Ferretti (43' st Luche), Guerra (35' st Magnino). (Rausa, Livieri, Alciadiade, Turano, Marchetti, Gamarra, Jawo). Allenatore: Michele Serena.

PADOVA (4-3-1-2) Bindi; Madonna, Cappelletti, Trevisan, Contessa; De Risio (16' st Mandorlini), Pinzi, Belingheri (44' st Riccardo Serena); Pulzetti (16' st Candido); Guidone (6' st Chinellato), Capello (44' st Russo). (Merelli, Burigana, Ravanelli, Zambataro, Zivkov, Mazzocco, Cisci). Allenatore: Bisoli.

ARBITRO Zufferli di Udine.

RETI pt 7' Belingheri, 19' Guerra su rigore, 34' Ferretti, 37' Capello.

NOTE Giornata piovosa, terreno allentato. Spettatori paganti 989 con buona rappresentanza patavina. Calci d'angolo 8-6 (4-4) per la FeralpiSalò. Ammoniti: Martin e Pinzi. Recupero: 0' e 5'.

Cronaca

PRIMO TEMPO

2' Pulzetti ci prova con un destro dal limite e colpisce la traversa con Cagliioni battuto. Poi Emerson mette in angolo.

6' Azione sulla sinistra di Guerra che poi crossa rasoterra al centro dell'area dove Trevisan anticipa Ferretti apronto a calciare a porta vuota.

7' Cross da destra di Cappelletti, colpo di testa di Guidone: Cagliioni respinge, ma Belingheri con il portiere a terra di potenza porta avanti il Padova.

11' Errore di Capodaglio, Belingheri però spreca il contropiede.

14' Cross di Contessa, respinge Emerson, Pulzetti ci prova da fuori, Cagliioni vola ad alzare in angolo.

15' Capello ci prova da lontano perché Cagliioni è molto avanti, ma la palla termina abbondantemente fuori.

18' Staiti taglia il campo da destra a sinistra e poi entra in area dopo un triangolo con Martin: Cappelletti lo mette giù ed è calcio di rigore.

19' Il piatto destro di Guerra spiazza Bindi e la Feralpi agguanta il pari.

24' Penetrazione centrale di Pulzetti che poi prova il destro: palla fuori d'un soffio.

27' Calcio di punizione di Emerson dal 35 metri, la barriera mette in angolo.

31' Cross di Pulzetti, Guidone gira al volo, Ranellucci involontariamente mette in angolo.

33' Destro a giro di Pulzetti, palla sul fondo.

34' Penetrazione offensiva di Emerson che poi con un gran rasoterra lancia Ferretti, il quale controlla in scivolata, si rialza e poi piazza la sfera fuori dalla portata di Bindi.

37' Punizione dalla sinistra di Contessa, Cagliioni respinge di pugno al limite dove Belingheri prova il tiro in corsa, la palla passa attraverso una selva di gambe e Capello la devia trovando il gol del pari.

39' Punizione di Emerson, colpo di testa di Boldini, palla alta.

SECONDO TEMPO

3' Girata al volo di Ferretti dal centro dell'area che però colpisce Staiti...

13' Sinistro di Capello dal limite, la palla termina alta.

22' Chinellato si trova solo solo davanti a Cagliioni dopo un contrasto nel quale vanno a terra in tre (due difensori ed un attaccante) ma giudicato regolare dall'arbitro. L'attaccante di Bisoli prova la conclusione di potenza che però con un riflesso eccezionale Cagliioni alza in angolo.

32' Pinzi ci prova dal limite, para Cagliioni.

37' Diagonale di Chinellato, devia Cagliioni.

La FeralpiSalò trova un punto d'equilibrio sotto il diluvio

Il Padova parte a razzo ma i gardesani reagiscono e ribaltano il risultato Prima dell’intervallo il 2-2

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Al termine di una partita bella, vibrante fino alla fine e ben giocata da entrambe le squadre, FeralpiSalò e Padova escono dal campo con un punto a testa, frutto di un 2-2 che soddisfa i due staffe contemporaneamente lascia loro un po' d'amaro in bocca perché entrambe le squadre hanno avuto le occasioni per vincere.

Acqua. La pioggia caduta sin dal mattino copiosa su Salò è stato l'elemento che ha caratterizzato la partita, l'ha disturbata, eppure non l'ha condizionata, perché le squadre vere non quelle che non si lasciano intimorire dal maltempo.

Così hanno fatto il Padova, non a caso la grande favorita per la vittoria del campionato, e la FeralpiSalò degna avversaria. I biancoscudati hanno giocato meglio in avvio, si sono fatti trovare pronti al fischio d'inizio più dei gardesani e nella prima mezz'ora hanno dato spettacolo, costruendo occasioni da gol a ripetizione.

Il grande merito della squadra gardesana è stato quello di non perdersi mai d'animo e di provare a ribattere colpo su colpo agli avversari, favoriti dall'essere nella media fisicamente ben più prestanti dei verdeblù e quindi maggiormente a loro agio su un campo viscido che comunque almeno sino al 75' ha ben tenuto.

Maturità. Proprio questa capacità di saper soffrire, sintetizzata dall'impegno di Guerra e Ferretti nell'aiutare i compagni sin nella propria metà campo e comunque capaci di iscrivere il loro nome nel tabellino dei marcatori (per entrambi è il secondo gol consecutivo), è lo specchio della crescita della FeralpiSalò. Una squadra che è giunta all'ottavo risultato utile consecutivo, che da questa lunga serie trae la forza per crescere e per capire che questa è la strada giusta per farlo.

Certo, il Padova è squadra di un altro livello, almeno sulla carta, con tanti giocatori che

sfortunato, in avvio di gara) e gara bloccata sul 2-2.

Luci. Non solo quelle che hanno illuminato a giorno il Turina, ma anche quelle derivate dalla prestazione di alcuni giocatori di Serena. Di Cagliioni abbiamo già detto, a lui bisogna aggiungere quella del jolly Vitofrancesco ieri terzo e dello «squalo bianco» Ferretti, le cui corse ed i cui contrasti hanno suscitato anche l'ammirazione nel dopo gara di Dettori.

Così questa squadra sta crescendo e sta anche ritrovando i suoi uomini gol. A partire dallo stesso Ferretti per arrivare a Mattia Marchi, che quasi certamente sarà titolare mercoledì

ospiti favoriti dal campo pesante ma i verdeblù ribattono colpo su colpo con cuore, tecnica e tanta attenzione

contro la Fermana in un insidioso turno infrasettimanale ed al quale Serena ha concesso quasi mezz'ora di gara. Di esame in esame, questa squadra convince sempre più sia che giocando a Cagliioni ed ha scelto di mirare il portiere con una conclusione di potenza, trovando la miracolosa deviazione del numero uno salodiano, che sta attraversando un periodo di forma eccezionale. Palla nuovamente contro la traversa (Pulzetti l'aveva colpita, lui sì

chi bene o che sia soprattutto cinica. I giocatori d'esperienza la guidano, i giovani (Boldini nuovamente titolare anche ieri non ha per nulla deluso) li seguono. A Salò si respira un'aria piacevole, il pari con il Padova è un passo in avanti che fa ulteriormente ben sperare. //

Pagelle FeralpiSalò

8 - Nicholas Cagliioni Chinellato gli dà una mano scegliendo nel faccia a faccia il tiro dalle percentuali meno alte di riuscita, ma la risposta del numero uno salodiano è fantastica. Nell'arco di una gara nel corso della quale sbaglia davvero poco. Cosa che, considerando lo stato del terreno di gioco, vale tantissimo.

6,5 - Ferdinando Vitofrancesco Primo tempo eccellente, su è giù per la fascia, anche se qualche volta sbaglia controlli di palla solo all'apparenza agevoli. Nella ripresa è più controllato.

6 - Alessandro Ranellucci Gli attaccanti del Padova lo fanno impazzire nella prima parte di gara. Poi però si riprende e non si fa più sorprendere.

6,5 - Emerson Ramos Borges Di testa questa volta non le prende tutte, perché lo punte ospiti sono forti ed alte. Non molla mai, però, ed è suo il break a centrocampo dal quale nasce l'assist per Ferretti in occasione del 1-2.

6 - Marco Martin Dalle sue parti sale spesso Madonna, avversario non facile. Il



Campo. Un contrasto tra Guerra e Mandorlini: al Turina si è giocato così...

Emerson: «Gran prova di carattere» Dettori: «Nessuno si è risparmiato»

SALÒ. Il pensiero dei giocatori è affidato a due ex Padova, Emerson e Dettori. Il primo a prender parola è il capitano brasiliano, che analizza: «Il pareggio è il risultato più giusto per quello che si è visto in campo. C'è stata una grande prova di carattere da parte dei ragazzi, nonostante l'avversaria fosse la più forte fin qui affrontata. Tutto sommato dunque abbiamo fatto bene. Nel finale forse entrambe le formazioni si sono accontentate del pareggio, ma era normale,

perché il punto è prezioso sia per la FeralpiSalò sia per il Padova. Il mio assist per il gol di Ferretti? Ha fatto tutto lui. È un giocatore da categoria superiore. Ho 37 anni ma credo di aver ancora da imparare». Buona la prestazione di Francesco Dettori, che era al rientro dopo l'infortunio: «Ci siamo calati bene nella partita, consapevoli che non avremmo avuto vita facile. Con questa prestazione abbiamo dimostrato di essere maturi, perché ci siamo sacrificati molto. Tutti hanno fatto la propria parte, nessuno si è risparmiato».

porta in vantaggio i suoi. Sempre pericoloso, corre come non avevamo mai visto. Dal 43' st **Nicola Luche (sv).**

6,5 - Simone Guerra Seppur su rigore, segna ancora e si conferma il capocannoniere del campionato. Per un quarto d'ora fa il trequartista dietro Ferretti e Marchi. Chissà quando potranno giocare insieme nel tridente? Dal 35' st viene sostituito da **Luca Magnino (6).** // **F. D.**

Arbitro

7 - Luca Zufferli Contestato di qua e di là, inizia con un metro molto inglese e conclude nella stessa maniera. Non era facile.

Padova

7 Bindi; **6,5** Madonna, **6,5** Cappelletti, **6,5** Trevisan, **7** Contessa; **6** De Risio (16' st Mandorlini, **6**), **7** Pinzi, **7** Belingheri (44' st Riccardo Serena, sv); **7** Pulzetti (16' st Candido, **6**); **6,5** Guidone (6' st Chinellato, **5**), **6,5** Capello (44' st Russo, sv).



Capocannoniere. Dal dischetto il nono gol stagionale per Simone Guerra



Vantaggio. Il tiro di Ferretti dal limite che vale il momentaneo 2-1 // FOTO REPORTER NICOLI

L'intervista - Michele Serena, allenatore FeralpiSalò

«SU UN CAMPO IMPOSSIBILE LA MIGLIOR GARA DELL'ANNO»

Il clima che si respira nel clan verdeblù è positivo. E lo dimostra anche l'umore con cui si presenta in sala stampa Michele Serena, che esordisce con una battuta: «La sfida con mio figlio Riccardo? È andata bene, anche perché lo avevo minacciato di toglierli la macchina. A parte gli scherzi, sono contento per lui, che è alla prima esperienza tra i professionisti».

Si aspettava una partita caratterizzata da tale intensità?

«Sì, lo immaginavo. E credo che sia stato un bello spettacolo per tutti, nonostante la tanta pioggia e il campo pesantissimo, soprattutto nel secondo tempo, quando il terreno di gioco era molto inzuppato. Penso che sia stata la miglior partita di quest'anno, almeno per quanto riguarda i contenuti agonistici. Quelli tecnici, a causa del maltempo e delle condizioni del campo, non li abbiamo visti. E giocatori come Capodaglio sono stati costretti a giocare in maniera utile per la squadra».

È rimasto sorpreso dall'avvio rabbioso del Padova?

«Avevo la consapevolezza che i biancorossi sarebbero venuti qui per vincere la partita. La prima palla gol l'abbiamo avuta noi, ma loro dopo aver colpito una traversa sono riusciti subito a segnare. Ho visto due belle squadre che hanno cercato di darsela di santa ragione, senza pensare ad altro. E le sostituzioni, che non sono state di certo conservative, dimostrano questa mia teoria. Ognuna delle squadre ha puntato alla vittoria e, come il presidente, anche io ho la sensazione che nel finale avessimo qualcosa in più ed avremmo potuto vincere. Peccato che non sia capitata l'occasione giusta».

Qual è l'aspetto più positivo della sfida con il Padova?

«Quando si affrontano le squadre forti, capitano occasioni da una parte e dall'altra, ma a livello mentale siamo stati davvero molto bravi. La classifica? Non la guardiamo. Vogliamo lottare per queste posizioni fino alla fine. Ma c'è molto equilibrio: vedi le sconfitte di Pordenone e Triestina. La vera sorpresa è il Renate. Ma anche l'AlbinoLefte, che con un paio di vittorie consecutive si è portata nelle primissime

Fermana	0
AlbinoLefte	3

FERMANA (4-4-2): Valentini 5; Clemente 5, Comotto 5, Gennari 4,5 (14' st Grieco 6), Sperotto 5; Petrucci 5, Urbinati 4,5, (17' st Mane' 5,5), Gasperi 5 (6' st Maurizi 5), Misin 5; Lupoli 5 (1' st Sansovini 6), Cremona 5. In panchina: Ginestra, Equizi, Franchini, Foro', Dominelli, King, Benassi, Acunzo, Ciarmela. All.: Destro 5.

ALBINOLEFFE (3-5-2): Coser 6, Zaffagnini 6, Gavazzi 6, Scrota 6,5; Gonzi 6,5, Agnello 6,5, Colombi 7 (17' st Nicchetti 6), Giorgione sv (33' pt Di Ceglie 6,5), Galli 6 (27' st Zucchetti 6); Sbarfo 7 (27' st Silibilli 6); Kouko 7. In panchina: Esposito, Mondonico, Gusu, Ravasio, Coppola. All.: Alvini 7.

ARBITRO Clerico di Torino 6.

RETI 12' pt Colombi, 7' st Sbarfo, 49' st Kouko

NOTE Ammoniti: Colombi, Di Ceglie, Comotto, Cremona. Angoli: 3-3. Recupero: 1', 4'.

Mestre	1
Bassano	0

MESTRE (3-5-2): Gagno 6, Gritti 7, Perna 6,5, Politti 6,5; Kirwan 6,5 Casarotto 6 (11' st Beccaro 7), Boscolo Papp 6,5, Spagnoli 6,5 (38' st Neto Pereira sv), Fabbri 7 (29' st Lavagnoli), Bussi 6 (11' st Sottovia 6,5), Rubbo 6. Allenatore: Zironelli.

BASSANO (4-3-1-2): Grandi 6; Botta 6, Barison 5,5, Bizzotto 5,5, Karkalis 6, Grandolfo 6 (20' st Diop 6) Laurenti 6,5 (44' st Stevanin sv), Bianchi 5,5 (19' st Proia 6) Ventucci 6, Minesso 6 (31' st Gashi sv), Bonetto 6. Allenatore: Magi.

ARBITRO Guida di Salerno 6.

RETE 19' st Beccaro.

NOTE Spettatori 1308. Espulso al 38' pt Salvi dalla panchina. Ammoniti Laurenti, Karkalis Barison, Rubbo. Angoli: 4-2 per il Mestre.

Reggiana	1
Fano	0

REGGIANA (4-4-2): Narduzzo 6,5; Ghiringhelli 6,5, Panizzi 6, Crocchiari 6, Lombardo 7, Carlini 5, Bobb 5,5, Genevier 5, Bovo 5, Cesari 6,5 (31' st Napoli sv) Altinieri 5 (12' st Gianni 6). In panchina: Viola, De Santis, Zaccariello, Rocco, Riverola, Ametta, Galli. Allenatore: Eberini 6.

FANO (4-3-3): Miori 6,5; Lanini 6, Ferrani 6, Gattari 6,5, Masetti 6,5; Schiavini 6, Capellupo 6, Ekl 6,5 (35' st Varano sv); Filipponi 5, Germinale 6, Melandri 5 (25' st Fioretti 5,5). In panchina: Demba, Camilloni, Maddaloni, Favo, Costantino. Allenatore: Cuttoni 6.

ARBITRO Vigile di Cosenza 6,5.

RETI 34' st Lombardo. NOTE: Spettatori 6000 circa. Ammoniti: Cesari, Genevier, Ferrani, Gattari. Angoli: 6-5 per il Fano. Recupero: 2', 4'.

Teramo	0
Südtirol	0

TERAMO (3-5-2): Calore 6; Caidi 6, Speranza 6, Sales 5,5; Altobelli 6, De Grazia 6 (35' st Graziano), Amadio 6 (35' st Faggioli), Ilari 5,5, Ventola 5,5; Barbuti 5,5 (20' st Foggia), Tulli 5,5 (22' st Bacio Terracino). Allenatore: Asta.

SÜDTIROL (3-5-2): Offredi 6; Vinetot 6, Sgarbi 6, Eric 6; Tait 5,5, Cia 5,5 (27' st Boccalari), Berardotto 5,5 (35' st Gatto), Fink 5,5 (28' st Smith), Frascatore 5,5, Costantino 6, Gyasi 5,5 (45' st Zanchi). Allenatore: Zanetti.

ARBITRO Pashuku di Albano Laziale 6.

NOTE Pomeriggio piovoso. Ammoniti: Gyasi, Vinetot, Barbuti, Altobelli, Cia, Fink, Tait, Smith. Angoli: 3-2 per il Teramo. Recupero: 1', 4'.

La situazione Classifica riscritta dopo la rinuncia del Modena

Santarcangelo-Modena non si è giocata perché gli emigliani non si sono presentati. Per loro è la quarta rinuncia che comporta l'automatica esclusione dalla serie C. Per questo abbiamo anticipato il giudice sportivo e a fianco pubblichiamo la classifica senza le gare giocate sinora dal Modena.

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Renate	21	10	6	3	1	13	5
Pordenone	21	12	5	6	1	20	15
Padova	20	10	6	2	2	15	9
AlbinoLefte	18	11	5	3	3	13	9
Bassano	18	12	5	3	4	13	11
Sambenedettese	17	10	5	2	3	14	10
Triestina	17	11	4	5	2	20	11
Mestre	17	11	4	5	2	12	9
FeralpiSalò	17	11	4	5	2	12	10
Vicenza	15	10	4	3	3	10	8
Fermana	14	12	3	5	4	10	11
Südtirol	13	11	3	4	4	13	12
Teramo	13	11	2	7	2	12	13
Gubbio	11	11	3	2	6	12	18
Reggiana	9	10	2	3	5	5	9
Ravenna	7	10	2	1	7	7	16
Santarcangelo	6	11	1	3	7	9	28
Fano	5	10	1	2	7	8	14

Modena escluso dal campionato

1' classificata in Serie B - Dalla 2' alla 10' al play off.

La 17' e la 18' al play out. Modena retrocesso in Serie D

SERIE C GIRONE B	
Giornata 12	
FeralpiSalò - Padova	2-2
Fermana - AlbinoLefte	0-3
Mestre - Bassano	1-0
Pordenone - Triestina	2-4
Reggiana - Fano	1-0
Renate - Gubbio	1-1
Santarcangelo - Modena	n.d.
Teramo - Südtirol	0-0
Vicenza - Sambenedettese	2-1

Ha riposato Ravenna

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Renate	21	10	6	3	1	13	5
Pordenone	21	12	5	6	1	20	15
Padova	20	10	6	2	2	15	9
AlbinoLefte	18	11	5	3	3	13	9
Bassano	18	12	5	3	4	13	11
Sambenedettese	17	10	5	2	3	14	10
Triestina	17	11	4	5	2	20	11
Mestre	17	11	4	5	2	12	9
FeralpiSalò	17	11	4	5	2	12	10
Vicenza	15	10	4	3	3	10	8
Fermana	14	12	3	5	4	10	11
Südtirol	13	11	3	4	4	13	12
Teramo	13	11	2	7	2	12	13
Gubbio	11	11	3	2	6	12	18
Reggiana	9	10	2	3	5	5	9
Ravenna	7	10	2	1	7	7	16
Santarcangelo	6	11	1	3	7	9	28
Fano	5	10	1	2	7	8	14

Modena escluso dal campionato

1' classificata in Serie B - Dalla 2' alla 10' al play off.

La 17' e la 18' al play out. Modena retrocesso in Serie D

Prossimo turno:

Fano - Santarcangelo	08/11 ore 20.30
FeralpiSalò - Fermana	08/11 ore 14.30
Gubbio - Ravenna	08/11 ore 18.30
Padova - Mestre	08/11 ore 20.30
Reggiana - Pordenone	08/11 ore 14.30
Sambenedettese - Südtirol	08/11 ore 14.30
Triestina - Teramo	08/11 ore 14.30
Vicenza - Renate	08/11 ore 20.45

Riposano AlbinoLefte e Bassano

GLI ALTRI

GIRONE A 12ª giornata

Carrarese-Alessandria (oggi); Cuneo-Arzachena 0-1; Monza-Gavorrano 2-2; Olbia-Giana Erminio 3-0; Pisa-Pistoiese 3-3; Prato-Piacenza 1-4; Pro Piacenza-Pontedera 0-1; Siena-Livorno 1-2; Viterbese-Lucchese 2-2

Classifica

Livorno p.ti 29; Siena 24; Olbia 23; Pisa 21; Viterbese 20; Monza e Arzachena 19; Piacenza 17; Carrarese e Lucchese 16; Pistoiese 15; Arezzo 14; Pontedera 12; Giana Erminio 10; Cuneo e Alessandria 9; Pro Piacenza 7; Prato 6; Gavorrano 5

GIRONE C 12ª giornata

Caserta-Reggina 0-0; Catania-Bisceglie 4-1; Cosenza-R. Fondi 1-1; Andria-Lecce 1-1; Matera-Juve Stabia 1-1; Rende-Sic. Leonzio 1-0; Siracusa-Paganese 3-3; Trapani-Akragas 1-0; V. Francavilla-Catanzaro 3-0

Classifica

Lecce 27 p.ti; Monopoli e Catania 22; Trapani 21; Siracusa 20; Francavilla 18; Matera, Reggina e Rende 17; Juve Stabia 16; Bisceglie, Sic. Leonzio e Catanzaro 12; Paganese e Racing Fondi 10; Akragas, Cosenza e Casertana 9; F. Andria 8

Pasini: «Noi avremmo anche potuto vincere»

Il presidente

SALÒ. In coppia con l'allenatore. Si presenta così in sala stampa il presidente Giuseppe Pasini, che accompagna Serena per fargli i complimenti «in diretta».

«Sono qui - racconta il numero uno dei verdeblù - per fare un plauso al mister per quello che ho visto. È arrivato un pareggio importante e questo è merito suo e dei ragazzi, che sono rimasti concentrati per tutta la settimana e anche durante la partita».

L'analisi. Secondo il presidente Pasini «il Padova - prosegue - ha fatto un'ottima partita, ma



Numero uno. Giuseppe Pasini

la FeralpiSalò gli ha tenuto testa senza problemi. Avremmo anche potuto vincere: il risultato è rimasto in bilico, ma alla



posizioni. Per quanto ci riguarda avrei preferito vincere una partita in più e pareggiarne una in meno».